

“O cambi auto o a Roma non entri.

La nuova ZTL è vessatoria e la dobbiamo fermare!”

PRESIDIO

PER LA SENSIBILIZZAZIONE DEI CITTADINI E
DELLE ISTITUZIONI SULLE PROBLEMATICHE DELLA
NUOVA FASCIA VERDE

ROMA, 20 MAGGIO 2023
Piazzale Giuseppe Garibaldi (Gianicolo)
Ore 16.00

DOSSIER



<https://www.movimentocantieritalia.it/>
info@movimentocantieritalia.it

<https://www.facebook.com/MovimentoCantierItalia>

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
LA NUOVA FASCIA VERDE.....	4
CRITICITÀ	6
LA CITTÀ DI ROMA NON È PRONTA!.....	8
COSA CHIEDIAMO	8

INTRODUZIONE

Con la Direttiva 2008/50/CE, cui ha fatto seguito il D. Lgs. 155/2010, sono stati disciplinati i valori limite per le concentrazioni di inquinanti, i relativi livelli critici e soglie di allarme, nonché i valori obiettivo da raggiungere mediante l'attuazione di specifici interventi a livello nazionale e locale.

Nel quadro normativo appena descritto e successive modifiche, è stata istituita la “nuova fascia verde” mediante la Deliberazione della Giunta Capitolina n. 371 del 10 novembre 2022 nelle cui premesse si legge “Roma Capitale mira a rispettare la massima ragionevolezza e proporzionalità dell'azione amministrativa e ha pertanto dato seguito ai precedenti obiettivi attraverso un ponderato percorso programmatico” e “occorre disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, in particolar modo di quelli più inquinanti e quindi per maggiore coerenza ed efficacia delle misure permanenti si ritiene necessario estendere le limitazioni anche alla giornata del sabato”.

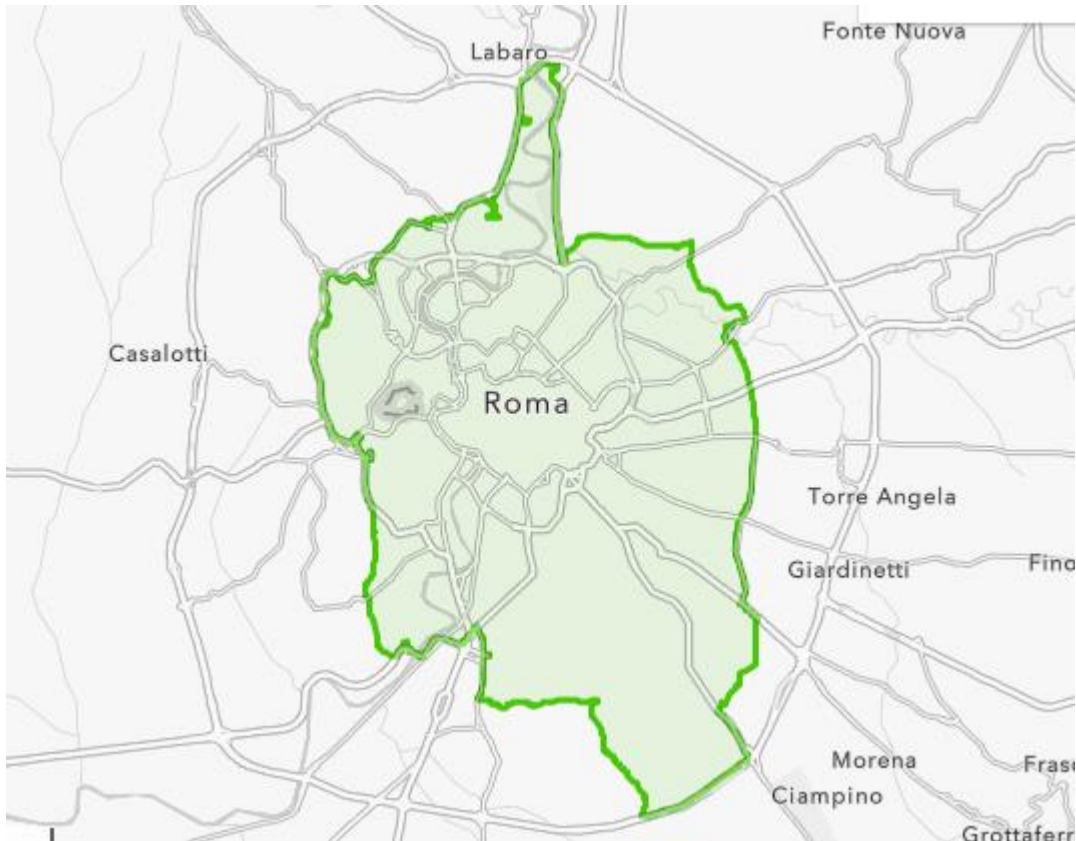
Ne è stata data successiva attuazione con Ordinanza del Sindaco n. 27 del 28 febbraio 2023.

Gli obiettivi delineati, anche in vista della “transizione ecologica”, si collocano nell'ambito di un contesto normativo antecedente agli ultimi eventi di portata internazionale dei quali tutti i cittadini sono a conoscenza, se non altro per le pesanti conseguenze economiche che da essi ne derivano.

Il provvedimento del Sindaco comporterebbe la sostituzione di oltre 30.000 auto, incidendo indiscriminatamente sulle situazioni economiche dei singoli cittadini.

La nostra manifestazione non vuole essere una protesta contro il miglioramento della qualità dell'aria, ma una sensibilizzazione delle istituzioni per la soluzione delle gravi problematiche legate ai trasporti che ancora oggi investono la città di Roma.

LA NUOVA FASCIA VERDE



Fonte: <https://romamobilita.it/it/servizi/ztl/fascia-verde>

LE REGOLE VIGENTI

Dal lunedì al sabato (h24), con esclusione dei giorni festivi infrasettimanali, **NON POSSONO accedere, circolare e sostare nella Fascia Verde** ([Delibera 371/2022](#) e [Ordinanza n. 27/2023](#)):
AUTOVEICOLI (INCLUSI I VEICOLI DEI RESIDENTI)

- benzina e diesel, anche se alimentati a GPL o metano, **Euro 2** e precedenti
- diesel, anche se alimentati a GPL o metano, **Euro 3**.

!! Dal 1° novembre 2024 anche benzina Euro 3!!

CICLOMOTORI, MICROCAR E MOTOVEICOLI (INCLUSI I VEICOLI DEI RESIDENTI)

- benzina e diesel **Euro 1** e precedenti
- L'Ordinanza 27/2023 prevede la deroga (fino al 30 giugno 2023) allo stop ai ciclomotori, microcar e motoveicoli diesel Euro 2 inizialmente previsto dalla Delibera 371/2022.

DAL 1° NOVEMBRE AL 31 MARZO DI OGNI ANNO

Dal 1° novembre 2023 stop per:

- autovetture alimentate a **diesel Euro 4** nella fascia oraria 7.30-20.30

- veicoli commerciali N1, N2, N3 alimentati a **diesel Euro 4** nella fascia oraria 7.30-10.30/16.30-20.30
- **ciclomotori e motoveicoli alimentati a diesel Euro 3**

Dal 1° novembre 2024 si aggiungono i divieti per:

- autovetture alimentate a **diesel Euro 5-** nella fascia oraria 7.30-20.30
- veicoli commerciali N1, N2, N3 alimentati a **diesel Euro 5** - nella fascia oraria 7.30-10.30/16.30-20.30

DEROGHE

- veicoli muniti del contrassegno per persone con disabilità
- veicoli adibiti a servizio di polizia e sicurezza, emergenza anche sociale, compreso il soccorso stradale;
- veicoli adibiti al trasporto pubblico di linea
- veicoli adibiti alla gestione dei rifiuti urbani effettuata per conto e/o direttamente da Roma Capitale, alla tutela igienico ambientale, alla gestione emergenziale del verde, alla Protezione civile e agli interventi di urgente ripristino del decoro urbano nonché al pronto intervento manutentivo svolto per conto o direttamente di Roma Capitale
- veicoli con targa C.D., S.C.V. e C.V.
- veicoli d'epoca di cui all'art. 60 del D. Lgs. n. 285/1992 e ss. mm. ii. solo in occasione di eventi autorizzati dagli organi competenti.

CHI PUÒ CIRCOLARE

Possono circolare nella Ztl Fascia Verde di Roma tutte le automobili classe Euro 6, cioè quelle immatricolate a partire dal 1° settembre 2015 alimentate sia a diesel che benzina. Rientrano nella categoria di auto con meno impatto sull'ambiente anche tutti gli ibridi e, ovviamente le auto elettriche. Possono circolare senza problemi anche le auto classe Euro 5 alimentate a benzina (immatricolate dopo il 2009). Ovviamente per quanto riguarda le classi Euro, più il numero è basso più l'auto è inquinante. Gli Euro 5 diesel, come detto in precedenza, non potranno accedere alla Ztl Fascia Verde a partire dal 1° novembre 2024.

LE SANZIONI

Per i veicoli che accedono nella Fascia Verde nonostante il divieto, è prevista una sanzione minima di 163 euro, che può arrivare in alcuni casi fino a 658 euro. In caso di violazione recidiva del divieto è prevista la sospensione della patente fino a 30 giorni.

CRITICITÀ

Un'analisi attenta del quadro economico-sociale attuale rende, ai più, chiaro ed evidente che la portata di tale delibera impatta in maniera significativa sulle risorse economiche dei cittadini di Roma Capitale e di tutti coloro che, pur non essendo residenti, lavorano nella Capitale.

Di seguito si riportano le principali criticità che il provvedimento comporta nei diversi ambiti:

- **costi aggiuntivi sulle famiglie:** le famiglie con i bambini piccoli sono particolarmente penalizzate dalla misura restrittiva, in particolar modo con riguardo al periodo di divieto di circolazione (da novembre a marzo) coincidente con le stagioni più fredde e con l'apertura delle scuole. La necessità impellente di acquistare una nuova auto che possa circolare nel rispetto delle nuove norme, comporta un pesante gravame economico per le casse familiari già notevolmente in difficoltà per l'aumento generalizzato dei prezzi dei beni di prima necessità, del costo delle utenze, degli affitti e dei tassi dei mutui.

PROPOSTE:

1. deroga per le famiglie con bambini di età inferiore ai 3 anni e alle famiglie con 2 o più bambini fino a 10 anni;
2. contributo all'acquisto di autovetture compatibili con il nuovo piano della mobilità.

- **inflazione e aumento costo delle auto:** il tasso di inflazione dell'ultimo anno (+ 11,6 %, fonte "Il Sole 24 Ore"), ha generato un aumento determinante del costo delle auto sia nuove sia usate. Inoltre, la tecnologia richiesta dalla deliberazione dell'Assemblea Capitolina, ossia auto ibride e comunque di ultima generazione, risulta ancora più costosa e più limitante nella scelta tra le auto presenti nel mercato.

PROPOSTE: agevolare il passaggio, per la mobilità all'interno dell'area verde, dal concetto di auto propria ad un'idea di auto condivisa attraverso un incremento del CAR SHARING "servizio che consente a qualsiasi automobilista di usare un veicolo in condivisione con altri utenti".

- **concomitanza con aumento tassi di interesse:** le banche centrali di tutto il mondo stanno aumentando i tassi di interesse di riferimento per tenere sotto controllo l'inflazione. Le banche italiane stanno scaricando sui clienti questo rialzo: sono aumentati notevolmente i tassi sui mutui e sui prestiti alle imprese, ma non sono aumentati nella stessa misura i tassi riconosciuti alle somme depositate dai clienti sui conti correnti. Con le suddette scelte inerenti alla mobilità, imprese e famiglie, già aggravate economicamente dall'aumento del costo dei mutui e dei prestiti, dovranno far fronte ad una ulteriore spesa importante.

PROPOSTE:

modulare i tempi di attuazione dei nuovi piani della mobilità tenendo conto della reale situazione con cui si confrontano i cittadini e le possibili iniziative da intraprendere tenuto conto delle risorse disponibili.

- **gravame sulle piccole e medie imprese:** il tessuto economico italiano è rappresentato per il 99% da PMI che rappresentano oltre il 70% del fatturato italiano e impiegano l'81% dei lavoratori. Una misura che vieta l'ingresso dei mezzi da lavoro di categoria N1, N2, N3 all'interno della fascia verde, costringe le imprese, anche con unico titolare, a sostituire il parco dei mezzi aziendali dirottando la scelta verso le tecnologie "green" che al momento hanno costi esorbitanti (si pensi che un comune furgone con tecnologia di emissioni Euro 6 costa circa 30.000 euro mentre la versione con motore elettrico richiede una spesa di oltre 60.000 euro!).

PROPOSTE:

incentivi economici o, concordati con lo Stato, sgravi fiscali a sostegno della transizione ecologica

- **gravame sulle imprese artigiane del settore manutenzione autoveicoli:** la sostituzione di massa del parco auto che transita quotidianamente nella nostra Città impatta drasticamente sulle imprese artigiane del settore legato alla manutenzione delle auto che sino ad ora aveva un assetto lavorativo basato principalmente sulle auto più datate.

PROPOSTE:

prevedere agevolazioni per la riconversione tecnologica e del sapere di tali imprese artigiane

- **blackout elettrico:** ormai da qualche anno si verificano blackout elettrici, in diverse occasioni l'estate romana è stata "al buio", basti pensare che in diversi quartieri i cittadini sono rimasti senza luce, senza aria condizionata, senza energia, con generatori montati alla bisogna.

- **mancanza spazi di interscambio e del necessario numero di colonnine per ricarica veicoli elettrici.**

PROPOSTE:

creazione, nelle aree di confine della nuova ZTL di numerose e vaste aree di interscambio gomma-rotai, gomma-diesel-benzina con gomma-green.

- **sanzione blocco rata giugno PNRR per mancata installazione colonnine di ricarica:** L'obiettivo europeo che chiede all'Italia di concludere entro il 30 giugno le procedure di appalto per la costruzione di 2.500 stazioni di ricarica per veicoli elettrici sulle autostrade e altre 4mila nelle aree urbane, è a rischio di non essere raggiunto, a causa della mancanza di programmazione da parte del ministero dell'Ambiente, responsabile dell'investimento finanziato con 740 milioni di fondi Ue. Lo stesso discorso vale per la milestone che prevedeva entro il 31 marzo l'aggiudicazione dei lavori per almeno 40 stazioni di rifornimento a idrogeno

per il trasporto stradale, gestita dal ministero delle Infrastrutture, che non è stata raggiunta. Ciò è dovuto alla mancanza di interesse da parte degli operatori privati, bloccati dall'incrocio tra il costo di investimento iniziale e quello dei costi operativi, con un possibile flusso di cassa negativo nei primi 10-15 anni. Ciò mette a rischio la quarta rata da 16 miliardi, collegata agli obiettivi programmati entro il 30 giugno.

LA CITTÀ DI ROMA NON È PRONTA!

8

La tutela dell'ambiente e della qualità dell'aria rientrano in un programma più ampio di tutela del benessere e della salute dei cittadini. La costruzione di aree verdi migliora l'interazione tra le persone rendendo "meno virtuali" i rapporti. L'utilizzo delle energie rinnovabili con la riduzione dei consumi energetici contribuiscono sensibilmente alla diminuzione dell'inquinamento atmosferico, gioca un ruolo fondamentale a tal fine l'incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico.

Nella nostra Città ancora sono evidenti le carenze legate a:

- Servizio trasporto pubblico insufficiente
- Insufficiente rete di piste ciclabili
- Presenza di barriere architettoniche
- Mancanza colonnine di ricarica

COSA CHIEDIAMO

Per le ragioni su esposte, chiediamo che la delibera inerente alla nuova fascia verde rimanga sospesa fino al compimento delle opere pubbliche necessarie al **potenziamento del servizio di trasporto pubblico** e all'**ampliamento delle piste ciclabili**.